



**REGIONE
PUGLIA**



**PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE**

Regione Puglia
Protezione Civile

**AOO_026/PROT
05/07/2017 - 0008761**

Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

**Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi e
Gestione Post-Emergenza**

Al **COMUNE ROCCAForZATA (TA)**
llpp.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Alla **REGIONE PUGLIA**
SEZIONE URBANISTICA
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Comune di Roccaforzata (Ta): Adozione della variante di adeguamento del PUG al PPTR

Si fa seguito alla nota di codesto Comune Prot. n°2160 in data 27.06.2017 inerente al procedimento in oggetto ed al riguardo si invita a tenere nella debita considerazione le previsioni contenute nel Piano comunale di protezione civile con riferimento ai differenti scenari di rischio, oltre che nel relativo modello di intervento.

In particolare si sottolinea l'importanza delle aree destinate a scopi di protezione civile (aree di emergenza: di attesa, di accoglienza e di ammassamento), delle vie di fuga in caso di evacuazione e dei punti critici del territorio con riferimento alle differenti tipologie di rischio (incendio di interfaccia, alluvionale, di frana, sismico, ecc.).

E' altresì opportuno che la pianificazione urbanistica consideri adeguatamente, tra gli altri, il rischio idraulico connesso alle trasformazioni operate sul territorio. Particolare rilevanza infatti assume, nell'ambito della redazione dello strumento urbanistico, l'analisi degli effetti delle trasformazioni del territorio che modifichino il regime idraulico esistente, relativamente alle quali è auspicabile vengano previste adeguate misure compensative.

Si coglie infine l'occasione per rammentare che, con la promulgazione del Decreto Legge n°59 del 15.05.2012 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni nella Legge n°100 del 12.07.2012, sono state apportate modifiche ed integrazioni al dettato normativo di cui alla Legge n°225 del 1992, con cui è stato istituito il Servizio nazionale della protezione civile.

www.protezionecivile.puglia.it

Sezione Protezione Civile

Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi e Gestione Post-Emergenza

Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 - Z. I. Modugno (BA) - Tel: 080 540 1509/580 2231 - Fax: 080 537 2310

mail: servizio.protezionecivile@regione.puglia.it - pec: servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**



**PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE**

**Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi e
Gestione Post-Emergenza**

In particolare, per quanto di interesse ai fini di cui trattasi, rileva la disposizione di cui all' art.3, comma 6 della novellata L. 225/92, secondo cui *"I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a quelli previsti dall'art.15, comma 3-bis1, e a quelli deliberati dalle regioni mediante il piano regionale di protezione civile"*.

**Il Dirigente del Servizio
(Ing. Pierluigi Loiacono)**

**Il Dirigente della Sezione
(Ing. Lucia Di Lauro)**

¹ L'art.15, comma 3-bis, della L. 225/1992 novellata dalla L. 100/2012 dispone: *"Il Comune approva con deliberazione consiliare, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali"*



PROVINCIA DI TARANTO

SETTORE 10

Programmazione e Pianificazione del Territorio
Assist. Tecnica ai Comuni – Urbanistica – Progettazione Edilizia

Lì, data del protocollo

Prot. N. Cod. Amm. : p_ta
N. Prot. : 0021609
Data Prot. : 04-07-2017



AI COMUNE DI ROCCAFORZATA
Servizio Assetto del Territorio
74020 ROCCAFORZATA (TA)
Pec: llpp.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it

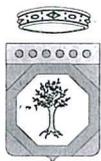
OGGETTO: *Adozione della Variante di Adeguamento del PUG vigente del Comune di Roccaforzata (TA) al nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.). Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, Legge n. 241/1990” – Forma simultanea in modalità sincrona-Indizione: 17.07.2017.*

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 2160 del 28.06.2017, pervenuta a questo Ente in data 28.06.2017 prot. n. 0021060, per quanto in oggetto, si comunica che non è possibile esprimere parere e/o osservazioni di competenza, in quanto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) non è stato adottato.

F.to Il Funzionario Tecnico
Arch. Paolo CARAMIA *

F.to Il Dirigente del Settore f.f.
Dott. Stefano SEMERARO*

***firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 39/1993.**



**REGIONE
PUGLIA**

12_prot_5683_20170713121816_istruttoria_regione_assetto

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

13 luglio 2017

AOO_145 / 000 5683
PROTOCOLLO USCITA

Sindaco del Comune di Roccaforzata
protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del Servizio Assetto del Territorio del
Comune di Roccaforzata
lpp.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it

e.p.c.
Segretariato Regionale del
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

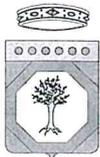
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Brindisi, Lecce, Taranto
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Adeguamento del PUG di Roccaforzata (TA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR. Nota istruttoria

Premesso che con nota n. 2160 del 27.06.2017, il Comune di Roccaforzata ha convocato la Conferenza di Servizi per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG vigente al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR, si rappresenta quanto segue.

1. Iter procedurale

- Con Deliberazione n. 1440 del 03.10.2006 la Giunta Regionale ha attestato la compatibilità definitiva del PUG al DRAG e al PUTT/P ai sensi della LR 20/2001.
- Con DCC n. 11 del 17.03.2007 pubblicata sul BURP n. 55 del 12.04.2007 il Comune di Roccaforzata ha approvato definitivamente il Piano Urbanistico Generale.
- Con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015. L'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 comma 9 LR 7 ottobre 2009 n. 20, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore.
- Il Comune di Roccaforzata ha adottato la proposta di Variante di Adeguamento al PPTR con DCC n.3 del 23.03.2016, dando così avvio al procedimento di adeguamento, finalizzato al rilascio del parere di cui all'art. 96 co 1 lett. 1) delle NTA del PPTR.



- Con nota n. 1706 del 06.05.2016, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n. 4417 del 13.05.2016, il Comune di Roccaforzata ha trasmesso la Variante di Adeguamento del PUG comunale al PPTR per l'acquisizione dei pareri di competenza, preliminarmente all'avvio della Conferenza di Servizi come previsto dall'art. 97 del PPTR.
- Con nota n. 2987 del 03.08.2016 il Comune ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990.
- Con nota A00145 7452 del 09.08.2016 la scrivente Sezione ha chiesto al Comune chiarimenti circa gli adempimenti alle procedure di cui ai commi 1-6 dell'art.11 della LR 20/2001 previsti dall'art. 97 delle NTA del PPTR. Inoltre nella stessa nota la Regione ha richiesto al Comune di valutare circa l'opportunità di convocare la Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona, vista la complessità della determinazione da assumere.
- Con nota n. 4335 del 11.11.2016 il Comune ha sospeso la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2 L. n.241/1990, per procedere alle forme di pubblicità e di partecipazione per l'esatta formazione della Adozione della Variante di Adeguamento del PUG vigente al PPTR, con l'espletamento delle procedure di cui ai commi 1-6 dell'art. 11 della LR n. 20/2001.
- Con DCC n. 6 del 14.03.2017, trasmessa con pec alla Sezione Tutela e Valorizzazione il 28.03.2017, il Comune ha dato atto che non sono pervenute osservazioni alla Variante di Adeguamento del PUG vigente al PPTR.
- Con nota n. 2160 del 27.06.2017 il Comune ha convocato la Conferenza di Servizi per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG vigente al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett.a) e 97 delle NTA del PPTR.

2. Documentazione trasmessa

La Variante di Adeguamento è costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione Generale

- 2.1 Norme Tecniche di Attuazione Paesaggio
- 2.2 Norme Tecniche di Attuazione Urbanistica

Pianificazione Paesaggistica Regionale Vigente

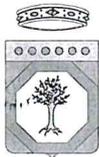
- 3.1 PPTR: Struttura Idrogeomorfologica
- 3.2 PPTR: Struttura ecosistemica e ambientale
- 3.3 PPTR: Struttura Antropica e storico Culturale

Pianificazione Urbanistica Comunale Vigente

- 4.1 Zonizzazione di Piano

Atlante del Patrimonio Ambientale Territoriale e Paesaggistico

- 5.1 L'idrogeomorfologia
- 5.2 Carta delle pendenze
- 5.3 Uso del Suolo
- 5.4 Carta dei principali ecosistemi
- 5.5 Indice di Biopotenzialità Territoriale
- 5.6 Carta delle Principali Unità Ecosistemiche
- 5.7 La struttura ecosistemica: rete ecologica
- 5.8 Ricchezza specie di fauna: Carta della frequentazione potenziale delle specie
- 5.9 Ricchezza specie di fauna: Carta della frequentazione potenziale delle specie di interesse comunitario



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO

- 5.10 Ricchezza specie di fauna: Carta della frequentazione potenziale delle specie a rischio.
- 5.11 La valenza ecologica
- 5.12 La struttura di lunga durata dei processi di territorializzazione
- 5.13 Morfologia urbana
- 5.14 Numero di piani fuori terra
- 5.15 La struttura percettiva

Scenario Strategico

- 6.1 Il patto città campagna
- 6.2 Rete Ecologica Comunale

Sistema delle tutele

- 7.1 Struttura idro-geo-morfologica
- 7.2 Struttura Ecosistemica ed Ambientale
- 7.3 Struttura Antropica e Storico Culturale
- 7.4 Zonizzazione PUG adeguata in funzione della tutela e valorizzazione paesaggistica

Si chiede di chiarire se tali elaborati integrano o sostituiscono gli elaborati del PUG approvato con DCC 11/2007.

3. Aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR

Dalla consultazione degli elaborati della Variante di Adeguamento del PUG al PPTR si evince che il Comune di Roccaforzata non ha provveduto alla perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

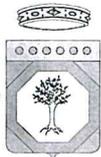
Si ritiene necessario provvedere al suddetto adempimento.

4. Valutazione di compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG al PPTR.

4.1 Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riquilibrare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riquilibrare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riquilibrare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;



**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali;

I suddetti "obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

La Variante di Adeguamento all'art. 9 delle NTA fa propri gli obiettivi generali del PPTR e all'art. 10 quelli specifici dell'ambito di paesaggio "Arco Ionico Tarantino".

4.2 Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Roccaforzata ricade interamente nell'ambito dell' "Arco Ionico Tarantino" e nello specifico nella figura territoriale denominata "L'anfiteatro e la piana tarantina".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

La Variante di Adeguamento coerentemente con le previsioni del PPTR ha fatto propri all'art 12 delle NTA, la normativa d'uso e le direttive per le strutture idrogeomorfologica, Ecosistemica e Ambientale, Antropica e Storico-culturale.

4.3 Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Struttura idrogeomorfologica

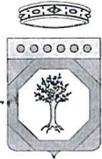
La Variante di Adeguamento del PUG/S al PPTR ha individuato le seguenti componenti geo-idro-morfologiche, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S	NTA PUG/S	NTA PPTR
Reticolo idrografico di connessione della RER	Artt. 22, 23, 24	Artt. 43, 44 e 47
Aree soggette a vincolo idrogeologico	Artt. 22 e 23	Artt. 43, 44

Componenti geomorfologiche PUG/S	NTA PUG/S	NTA PPTR
Versanti	Artt.27, 28 e 29	artt.51, 52 e 53

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici

COMUNE DI ROCCA FORZATA - arrivo - Prot. 2334/PROT del 14/07/2017 - titolo VI - classe 02



**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il territorio di Roccaforzata non è interessato da corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Il territorio di Roccaforzata è interessato a Nord, a confine con il Comune di San Giorgio Jonico, dal tratto terminale dell'asta fluviale denominata Canale Palazzi e censita dal PPTR come UCP Reticolo idrografico di connessione della RER.

La Variante di Adeguamento riporta detta componente nella tav. 7.1 e la sottopone al regime di tutela di cui agli artt. 22, 23, 24 delle NTA analoghi agli artt. 43, 44 e 47 del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Sorgenti

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento non ha censito nel territorio comunale alcuna delle suddette componenti idrogeologiche.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

La Variante di Adeguamento individua in analogia con il PPTR un' area soggetta a vincolo idrogeologico localizzata ad Ovest del territorio comunale a ridosso del nucleo abitato e la sottopone al regime di tutela di cui agli artt. 22 e 23 delle NTA.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici

Versanti

Per quanto riguarda le componenti appartenenti alla categoria versanti il PPTR individua un'area a versante in corrispondenza dell'area sottoposta a vincolo idrogeologico a ovest del nucleo abitato.

La Variante di Adeguamento riporta la medesima area a versante con alcune modifiche al perimetro e la sottopone al regime di tutela di cui agli artt. 27, 28 e 29 delle NTA analoghi agli artt. 51, 52 e 53 del PPTR.

Si ritiene compatibile la disciplina di tutela di detta componente, di contro con riferimento alla proposta di modifica della configurazione cartografica si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare l'esatta perimetrazione dell'area a versante in base a quanto definito dall'art. 50 delle NTA del PPTR.

Lame e gravine

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento non ha censito nel territorio comunale alcuna delle suddette componenti geomorfologiche.

Doline



Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento non ha censito nel territorio comunale alcuna delle suddette componenti geomorfologiche.

Grotte

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico il PPTR censisce in ambito urbano le seguenti grotte: Grotta Cigliana (Giuliano 1), Grotta Giuliano 2, Grotta Giuliano 3 e l'area di rispetto della Grotta Crispieri che ricade nel territorio di Taranto.

La Variante di Adeguamento non censisce dette componenti motivando tale esclusione con un errore di geolocalizzazione cartografica del PPTR. Nello specifico le grotte Cigliana (Giuliano 1), Giuliano 2, Giuliano 3 risulterebbero nel Catasto Nazionale delle Grotte localizzate nel Comune di Carovigno, mentre la grotta Crispieri ubicata nell'agro di Taranto, da sopralluoghi effettuati dal Comune, risulterebbe non esistente.

Si ritiene necessario verificare quanto proposto dal Comune di concerto con l'Autorità di Bacino anche al fine dell'eventuale conseguente aggiornamento dello strato nella Carta Idrogeomorfologica della Regione.

Geositi

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento del PUG non ha censito nel territorio comunale alcuna delle suddette componenti geomorfologiche.

Inghiottitoi

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento non ha censito nel territorio comunale alcuna delle suddette componenti geomorfologiche.

Struttura ecosistemica e ambientale

La Variante di Adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<i>Componenti botanico vegetazionali PUG/S</i>	<i>NTA PUG/S</i>	<i>NTA PPTR</i>
Area di rispetto dei boschi	Artt.32, 33 e 34	Artt.60, 61 e 63
Prati e pascoli naturali	Artt.32, 33 e 35	Artt.60, 61 e 66
Formazioni arbustive in evoluzione naturale	Artt.32, 33 e 35	Artt.60, 61 e 66

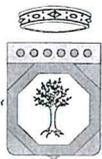
Beni Paesaggistici

Boschi

Il PPTR censisce nel territorio di Roccaforzata una sola area boscata a Nord del territorio comunale in prossimità di un impianto di depurazione dismesso.

La Variante di Adeguamento non riporta la suddetta compagine boschiva asserendo nella Relazione generale che essa non possiede le caratteristiche di bosco come definito dal Dlgs 227/2001.

COMUNE DI ROCCAFAFORZATA - arrivo - Prot. 2334/PROT del 14/07/2017 - titolo VI - classe 02



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO

Nello specifico si evidenzia che la parte Nord della superficie censita come bosco dal PPTR è caratterizzata dalla presenza di ulivi ed in parte è utilizzata a frutteto.

Per quanto riguarda la parte più a Sud di detto areale, invece, si evidenzia che questa è caratterizzata dalla presenza di vegetazione non autoctona piantata con la funzione di mitigare l'impatto del depuratore.

Si condivide la scelta di stralciare il bosco nella parte Nord mentre non si condivide lo stralcio del Bene Paesaggistico nella parte a Sud dell'area individuata dal PPTR.

Si ritiene quindi necessario introdurre nelle NTA una specifica disciplina di tutela per la suddetta area a bosco analoga a quella del PPTR.

Parchi e riserve

Il territorio comunale di Roccaforzata non è interessato da alcuna componente appartenente alla categoria Parchi e Riserve.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Prati e pascoli naturali

Il PPTR individua nel territorio di Roccaforzata un ampio areale classificato come UCP prati e pascoli naturali e localizzato ad Ovest del nucleo abitato.

Nella Variante di Adeguamento le aree a pascolo sono state ridelineate rispetto al PPTR, attuando una distinzione di carattere culturale e morfologico con le aree ad incolto.

Le modifiche rispetto al perimetro del PPTR si concentrano lungo il bordo prossimo all'abitato.

Dette componenti sono sottoposte al regime di tutela di cui agli artt.32, 33 e 35 delle NTA analoghi agli artt.60, 61 e 66 del PPTR.

Si condivide la modifica alla perimetrazione dei Prati e pascoli naturali proposta dalla Variante di Adeguamento e si ritiene compatibile la disciplina di tutela di detta componente, a condizione che sia stralciato il comma 4.c5 dell'art. 35 delle NTA, in quanto in contrasto con gli obiettivi di tutela della componente.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Il PPTR censisce un solo UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" localizzato nei pressi del cimitero tra via Lama e via Pertini.

La Variante di Adeguamento ha stralciato la suddetta area in quanto tipizzata come giardino privato, ma ha censito altre due componenti consistenti in formazioni vegetali basse e localizzate in una zona prossima al cimitero ed in un'area a Nord della Masseria Beneficio.

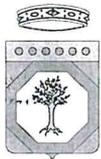
Dette componenti sono sottoposte al regime di tutela di cui agli artt.32, 33 e 35 delle NTA analoghi agli artt.60, 61 e 66 del PPTR.

Si ritiene di poter condividere la modifica alla perimetrazione delle Formazioni arbustive in evoluzione naturale e si ritiene compatibile la disciplina di tutela di detta componente, a condizione che sia stralciato il comma 4.c5 dell'art. 35 delle NTA, in quanto in contrasto con gli obiettivi di tutela della componente.

Aree umide

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante di Adeguamento non ha censito per il territorio comunale alcuna area umida.

Area di rispetto dei boschi



**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Il PPTR individua nel territorio di Roccaforzata tre aree di rispetto dei boschi, due delle quali riferite a dei boschi ubicati rispettivamente nel Comune di Faggiano e nel Comune di San Gorgio Jonico.

La terza area di rispetto si riferisce invece al bosco in prossimità del depuratore.

La Variante di Adeguamento ha confermato le prime due ed ha stralciato l'area di rispetto del bosco in prossimità dell'ex depuratore non ritenendo, come sopra specificato, che questa abbia le caratteristiche per essere ricompresa tra i Beni paesaggistici classificati come boschi.

Si ritiene necessario riportare l'area di rispetto del bosco prossimo al depuratore per la parte a Sud per la quale nella presente istruttoria non si ritiene condivisibile lo stralcio.

Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica. Ulteriori contesti paesaggistici

Siti di rilevanza naturalistica

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR, non ha censito per il territorio comunale alcuna delle suddette componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.

Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR non ha censito per il territorio comunale alcuna delle suddette componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica.

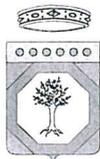
Struttura antropica e storico culturale

La Variante di Adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<i>Componenti culturali e insediative PUG/S</i>	<i>NTA PUG/S</i>	<i>NTA PPTR</i>
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	artt. 39, 40 e 41	artt. 77, 78 e 79
Zone di interesse archeologico -Area annessa	artt. 39, 40 e 42	artt. 77, 78 e 80
SAC.uc.cc Città consolidata	artt. 39, 40	artt. 77, 78
SAC.uc.si Testimonianza della stratificazione insediativa. (segnalazioni architettoniche)	artt. 39, 40 e 43	artt. 77, 78 e 81
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	artt. 39, 40 e 44	artt. 77, 78 e 82

<i>Componenti dei valori percettivi PUG/S</i>	<i>NTA PUG/S</i>	<i>NTA PPTR</i>
Strade a valenza paesaggistica	artt. 47, 48 e 49	artt. 86, 87 e 88
Punti panoramici	artt. 47, 48 e 49	artt. 86, 87 e 88
Ambiti a maggior intervisibilità	-----	-----

Beni Paesaggistici



Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Il Comune di Roccaforzata è interessato dal vincolo paesaggistico ex art. 136 del Dlgs 42/2004 denominato PAE 145 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare Faggiano-San Giorgio Jonico sita nei comuni di San Giorgio Jonico, Faggiano e Roccaforzata" (N. Dec. 01-08-1985 G.U. n. 30 del 06-02-1986).

La Variante riporta detto bene paesaggistico e lo sottopone al regime di tutela di cui agli artt. 39, 40 e 41 delle NTA analoghi agli artt. 77, 78 e 79 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Zone di Interesse Archeologico

Il territorio di Roccaforzata è interessato da una Zona di interesse archeologico denominata Monte Sant'Elia tutelata ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004.

La Variante di Adeguamento riporta nella tav. 7.3 sia il suddetto bene sia un'area localizzata più a Sud sottoposta a vincolo archeologico, evidenziando in relazione che entrambe le aree sono riportate nella cartografia allegata al Decreto di vincolo archeologico ai sensi della L. 1089/39 apposto dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali con DM 19/12/19985.

Si ritiene necessario un approfondimento con la competente struttura ministeriale.

Inoltre, le suddette componenti sono sottoposte al regime di tutela di cui agli artt. 39, 40 e 42 delle NTA.

Si evidenzia che diversamente da quanto previsto dall'art.80 delle NTA del PPTR (*Prescrizioni per le zone di interesse archeologico*) la Variante di Adeguamento prevede all'art. 42 comma 3 p. b5) che siano ammissibili "*l'integrazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20% se destinata al miglioramento della dotazione di servizi.*"

Non si ritiene condivisibile detta norma in quanto in contrasto con gli obiettivi di tutela del bene e si ritiene necessario riallineare la disciplina di tutela della Variante di Adeguamento a quella del PPTR stralciando il punto . b5) dell'art. 42 comma 3 dalle NTA.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici

Città consolidata

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Roccaforzata "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA.

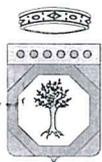
La variante di adeguamento ripropone per la città consolidata lo stesso perimetro del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PPTR classifica come testimonianze della stratificazione insediativa le seguenti componenti:

a) siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche.



**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

- b) aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca.
- c) aree a rischio archeologico in quanto interessate dalla presenza di frammenti e da rinvenimenti isolati o rivenienti da indagini su foto aeree e da riprese all'infrarosso.

Il PPTR non individua nel territorio di Roccaforzata alcuna testimonianza della stratificazione insediativa.

La Variante di Adeguamento ha censito le seguenti tre componenti: la Masseria Benefici localizzata lungo la strada per Monteparano, il Santuario Madonna della Camera e i ruderi della Masseria Madonna del Carmine questi ultimi ubicati lungo la strada provinciale per Lizzano.

Si ritiene di poter condividere l'introduzione nelle cartografie del PPTR delle suddette componenti e si ritiene compatibile la disciplina di tutela per esse proposta.

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

La Variante di Adeguamento individua l'area di rispetto degli UCP Testimonianze della stratificazione insediativa e della Zona di Interesse archeologico non censita dal PPTR.

L'area di rispetto è dimensionata della profondità costante di 100 m per la zona di interesse archeologico, mentre per la masseria Benefici è stata perimetrata seguendo le strade attigue e attestandosi sui confini fisici e strutturali del lotto interessato dal bene e dal suo ambito di fruizione.

Per quanto riguarda, invece, il Santuario Madonna della Camera e i ruderi della masseria Madonna del Carmine l'area di rispetto ingloba entrambe le componenti ed è dimensionata della profondità di 100 m.

Si ritiene condivisibile la configurazione cartografica proposta e si ritiene compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Paesaggi rurali

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che la Variante di Adeguamento non ha censito per il territorio comunale alcun paesaggio rurale.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

Strade a valenza paesaggistica/Strade panoramiche/Luoghi panoramici/Coni visuali.

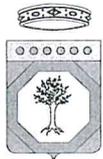
Il PPTR individua nel territorio di Roccaforzata la SP 113 classificata come strada a valenza paesaggistica, confermata dalla Variante di Adeguamento ad eccezione del tratto a Sud del nucleo abitato ritenuto dal Comune privo di valori paesaggistici.

Inoltre la Variante riporta un punto panoramico in corrispondenza di Parco Monte della Croce ed un "Ambito di maggiore intervisibilità" ad Ovest del nucleo abitato a confine con il Comune di Faggiano.

Si ritiene che la SP 113 anche nel suo tratto più prossimo alla città conservi delle visuali panoramiche e il valore paesaggistico non sembra essere particolarmente compromesso dai manufatti esistenti al bordo strada.

Si ritiene opportuno tutelare per l'intero tracciato la SP 113 come indicato nel PPTR.

Per quanto riguarda l'ambito di maggiore intervisibilità non è chiaro se questo sia classificato come UCP in quanto l'art. 45 delle NTA comprende tra le componenti dei valori percettivi solo le strade a valenza paesaggistica e i punti panoramici.



La Variante di Adeguamento sottopone il punto panoramico e la strada di valenza paesaggistica al regime di tutela di cui agli artt. 47, 48 e 49.

Il PPTR stabilisce all'art. 87 comma 1 che *"gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, procedono ad una ricognizione delle componenti dei valori percettivi intesa non come individuazione di elementi puntuali, ma come definizione di un sistema articolato in grado di mettere in valore le relazioni visuali"*.

Inoltre all'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che *"gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei cono visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce"*.

Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene necessario chiarire ed integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi e individuare il cono visuale che dal punto panoramico si intende tutelare, nonché chiarire il valore dell'Ambito di maggiore intervisibilità, se lo stesso sia da classificare come UCP o come ulteriore componente tutelata dalla Variante di Adeguamento ed eventualmente definirne la norma di tutela.

Infine si ritiene opportuno stralciare dall'art. 48 delle NTA i commi 1 e 2 in quanto indirizzati ai Comuni in fase di Adeguamento e/o formazione dei piani urbanistici e quindi non pertinenti.

4.4 Conformità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA del PPTR n. 5 progetti che riguardano l'intero territorio regionale, di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, e finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare ai sensi del comma 3 art. 29 *"Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale"*.

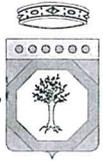
I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 si evince che il territorio comunale di Roccaforzata è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli), la riqualificazione e la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (in via esemplificativa: paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, sistemi dunali).



**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Ciò premesso si rileva che la Variante di Adeguamento contiene una Rete Ecologica Comunale che individua gli elementi meritevoli di tutela e valorizzazione presenti all'interno del territorio comunale e strettamente connessi alla più ampia rete regionale.

Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 il territorio comunale di Roccaforzata è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

Come si evince dall'art. 15 delle NTA, la Variante di Adeguamento ha dettagliato il Progetto Territoriale Patto Città Campagna in base ad una ricognizione dell'effettivo stato dei luoghi e si propone come finalità quella di riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni diffuse, nonché quella di ricostruire in maniera netta i margini urbani.

Si ritiene opportuno chiarire indirizzi e azioni previsti per le diverse tipologie di aree urbane/periurbane/rurali costituenti il Progetto Territoriale del Patto Città Campagna al fine di orientare le trasformazioni del territorio comunale in coerenza con la disciplina dei contesti.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 il territorio comunale di Roccaforzata è interessato da alcuni elementi del progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.

La Variante di Adeguamento conferma, come si evince dalla Relazione, le individuazioni delle strutturanti di questo scenario strategico, ovvero la strada intermodale SP 116.

La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.4 il territorio comunale di Roccaforzata non risulta direttamente interessato dal progetto territoriale "La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri".

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 il territorio comunale di Roccaforzata non risulta direttamente interessato dal progetto "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici".

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

Premesso che, ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi innanzi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal piano si evidenzia quanto segue.

Dall'analisi comparata tra i "Contesti urbani" e le componenti di paesaggio individuate dalla Variante di Adeguamento del PUG al PPTR e/o rilevate nella presente istruttoria, emergono alcune interferenze di seguito riportate.

La zona F8 interferisce con l'ulteriore contesto paesaggistico Versante.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

La zona F2 interferisce con l'UCP Versante e con l'UCP Prati e pascoli.

La zona F5 interferisce con l'area di rispetto di un bosco individuato dal PPTR.

E' necessario chiarire i livelli di compatibilità delle suddette componenti con le previsioni insediative di PUG.

Il Funzionario istruttore
(arch. Luigia Capurso)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione
del Paesaggio

(Ing. Barbara Loconsole)



**REGIONE
PUGLIA**

13_regione_urbanistica_079_5145_20170712

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Regione Puglia
Servizio Urbanistica

AOO_079/PROT
12/07/2017 - 0005145

Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:
COMUNE DI ROCCAFORZATA
Servizio Assetto del Territorio
llpp.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
dipartimento.mobilitaqualurboppubbbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto: COMUNE di ROCCAFORZATA (TA). Variante di Adeguamento del PUG vigente al nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.).
"Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge 241/1990"**

Si fa riferimento alla nota prot. n. 2160 del 27-06-2017, con la quale il Comune di Roccaforzata ha indetto "Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge 241/1990" - Forma simultanea in modalità sincrona", al fine di pervenire alla "Variante di Adeguamento del PUG vigente al nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.).

Vista la documentazione consultabile al link riportato nella citata nota comunale, ed in particolare:

Delibera di C.C. n. 3 del 23-03-2016, di adozione di variante;

Elaborati grafici, con particolare riferimento a:

1. Relazione generale
2. Norme Tecniche di Attuazione
4. Pianificazione Urbanistica vigente

e consultato il PUG vigente presente agli atti della Sezione Urbanistica regionale,

circa gli aspetti di natura urbanistica si rappresenta quanto segue.

Come specificato nella D.C.C. n.3/2016 di adozione di Variante, gli obiettivi specifici proposti dalla Variante in oggetto sono i seguenti:

" - Implementare il PUG vigente con il sistema delle tutele individuato dal PPTR al fine di garantire la sostenibilità delle trasformazioni territoriali previste dal vigente strumento urbanistico;

www.regione.puglia.it

Servizio Strumentazione urbanistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- Ampliare la normativa paesaggistica di PUG in funzione di nuove e più attente sensibilità relative ai temi della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica;
- Definire e/o approfondire progetti di paesaggio innovativi ed integrati che possano costituire il quadro di riferimento per ulteriori progettualità esecutive e per l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, in particolare sui temi già affrontati nei progetti territoriali del PPTR."

La Relazione di Piano, in merito alla *Pianificazione Comunale Vigente* (pagg.18-19), riporta quanto segue:

"La presente variante di Adeguamento riporta nell'elaborato 4.1 la zonizzazione attuale di PUG e tiene conto dell'effettiva evoluzione del territorio comunale, sia in termini di edificazione potenziale (aree che presentano Piani Attuativi già approvati o in fase di approvazione)".

Verificato che l'elaborato grafico Tav. 4.1 denominato "*Pianificazione Urbanistica vigente*" rappresenta un aggiornamento dell'elaborato di PUG vigente, ai sensi dell'art. 12 co.3-bis della L.R. n.20/2001, relativo al riporto della "Zona A2 - ambiti di tutela specifica" in corrispondenza della Masseria Benefici ", non presente nell'elaborato grafico del PUG vigente n. 18 "Zonizzazione del P.U.G.", ma in ogni caso già definita all'interno della Relazione di Piano e disciplinata dal vigente PUG all'art. 63 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Nel merito della nuova perimetrazione e localizzazione della Zona F5 posta in prossimità della Zona F4 (Depuratore), localizzata a Nord del centro abitato, lungo la Strada Provinciale 113, si rappresenta che detta modifica non attiene al procedimento in oggetto e pertanto lo scrivete servizio non ritiene di doversi esprimere in questa sede.

Sulla scorta di quanto innanzi puntualizzato dal Comune di Roccaforzata circa le finalità ed i contenuti della Variante al PUG in argomento, presa visione degli elaborati tecnico amministrativi complessivamente consultati e sulla base di quanto sopra rappresentato, risulta che gli obiettivi e contenuti della Variante afferiscono esclusivamente al tema della tutela paesaggistica in adeguamento al P.P.T.R. vigente, non modificando i contenuti di natura urbanistica del PUG vigente.

Ciò premesso, in merito agli aspetti di natura urbanistica, si esprime parere favorevole, per quanto di specifica competenza.

Il funzionario istruttore

Arch. Federica Greco

d'ordine

Il Dirigente della Sezione Urbanistica

Ing. Antonio Pulli

www.regione.puglia.it

Servizio Strumentazione urbanistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5406821

mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Risposta al Foglio del 28.06.2017
Rif. Prot. 13272 del 30.06.2017
Cl. 34.19.01/15

OGGETTO:ROCCAFORZATA (TA)-

Variante di adeguamento del PUG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
ai sensi dell'art.97 delle NTA del PPTR.

COMUNE DI ROCCAFORZATA (TA)

PROT. 2378 DEL 18 LUG. 2017

CAT. _____ CL. _____ FASC. _____

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0014216 14/07/2017
Cl. 34.19.01/15

Alla Regione Puglia
Assetto del Territorio
BARI

servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
b.loconsole@regione.puglia.it
l.capurso@regione.puglia.it

Al Comune di ROCCAFORZATA
Servizio Assetto del Territorio
Ufficio lavori Pubblici SUAP-URB.
Resp. del Servizio V.Pastore
ROCCAFORZATA (TA)
lpp.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it

E,p.c. Al Segretariato Regionale del Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia
c.a dott.ssa E.Vantaggiato
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
anifa.guarnieri@beniculturali.it

Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla nota del Comune di Roccaforzata del 27.06.2017 (prot. n.2169), con la quale ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 17.07.2017. Questa Soprintendenza esaminata la documentazione trasmessa dal Comune di Roccaforzata riporta di seguito le proprie osservazioni nella variante di adeguamento del PUG del Comune di Roccaforzata.

Alla luce di quanto esposto e dopo aver preso visione degli elaborati scritto-grafici allegati alla nota di trasmissione, questa Soprintendenza rappresenta le seguenti osservazioni:

- il piano non presenta la perimetrazione delle aree escluse della tutela paesaggistica (D.l.vo 42/2004 art.142 co.2)
- il piano dovrà valutare l'eventuale predisposizione nelle NTA della disciplina di tutela delle aree a bosco;
- il piano dovrà valutare con specifici approfondimenti le relazioni delle aree del vincolo archeologico con la variante di adeguamento in oggetto;
- si chiede di annullare e/o modificare la voce b5 dell'art. 42 delle NTA- Paesaggio in quanto valuta la possibilità di creare premialità volumetriche sino ad un massimo del 20%, in contrasto con gli obiettivi di tutela archeologici ;
- per quanto attiene la città consolidata (nucleo antico) tutti gli interventi dovranno essere sottoposti al parere della Soprintendenza;
- quanto espresso nel punto precedente dovrà avere per quei siti nei quali vi è la presenza di testimonianze della stratigrafia insediativa e per le loro aree di rispetto.
- riportare su planimetria i muri a secco in forma puntuale;
- per quanto attiene alle forme e alle tipologie di premialità volumetriche (vedi art.A4 contenuti della variante di adeguamento al PRG al PUTT/P: urbanistica punto 5); L.R. 10/6/2008, n.13 "Norme per l'abitare sostenibile; LR 10/6/2008, n.14 "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio"; L.R. 21/7/2008, n. 21" Norme per la



*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0014216 14/07/2017
CI. 34.19.01/15

rigenerazione urbana”; L.R.30/7/2009 n.14 “Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale “vedi art. A4 NTA urbanistica) chiede di definire la perimetrazione delle arce e la parametrizzazione dimensionale e dei relativi indici d’area ed ecc.

La Scrivente ritenendo di avere formulato al momento, le proprie osservazioni alla variante di adeguamento in oggetto, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo DI FONZO
/mb

Il Soprintendente
Arch. Maria Piccarreta



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via Galateo, n. 2 - 73100 - LECCE

tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

url: www.sbap-le.beniculturali.it - e-mail: sabap-le@beniculturali.it

pec: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it



Autorità di Bacino – Distretto
Idrografico dell'Appennino Meridionale
Art. 63 c.1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
D.M. 25.10.2016 - G.u.r.i. 27/2017

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 09/12/2002 n. 19

C/o TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari

tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it – pec: segreteria@pec.adb.puglia.it

Trasmissione a mezzo PEC

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0009942
U 14/07/2017 11:34:06

COMUNE DI ROCCA FORZATA

Al Sindaco

protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it

Al Responsabile del Servizio Assetto del Territorio

llpp.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it

p.c.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio

Sezione Urbanistica

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Assetto del Territorio

servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:	<p>“Adozione della Variante di Adeguamento del PUG vigente del Comune di Roccaforzata (TA) al nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)”.</p> <p><u>CONFERENZA DI SERVIZI del 17/07/2017</u></p> <p>Nota Autorità di Bacino della Puglia</p>
----------	---

In riscontro alla nota prot. n. 2160 del 28/06/2017, inviata a mezzo pec ed acquisita agli atti di questa Autorità di Bacino in data 03/07/2017 prot. n. 9193, del Comune di Roccaforzata di convocazione della conferenza di servizi decisoria relativa alla “Adozione della Variante di Adeguamento del PUG vigente del Comune di Roccaforzata al nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)”, si conferma quanto riportato nella precedente nota di questa Autorità di Bacino prot. n. 14345 del 02/11/2016 (che ad ogni buon conto si allega in copia alla presente).

Si chiede che la presente nota venga allegata come parte integrante del verbale della Conferenza di Servizi e trasmessa a tutti gli Enti territoriali coinvolti nel procedimento.

Il Dirigente
Ing. Giuseppe TEDESCHI



Responsabile del Procedimento:
arch. Margherita D'Onghia - tel. 080 9182205
S.T.O. - Ufficio Pareri urbanistici e edilizia privata



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it - e-mail: segreteria@adb.puglia.it - pec: segreteria@pec.adb.puglia.it

Trasmissione a mezzo PEC

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE

adbp A00_AFF_GEN

0014345

U 02/11/2016 11:10:02

COMUNE DI ROCCA FORZATA

Al Sindaco

Dott. Vincenzo PASTORE

protocollo.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it

Al Responsabile del Servizio Assetto del Territorio

llpp.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it

p.c.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio

Sezione Urbanistica

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio

Sezione Assetto del Territorio

servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI ROCCA FORZATA (TA)

PROT. 4164

- 2 NOV. 2016

CAT. _____ CL. _____ FASC. _____

Oggetto:	“Adozione della Variante di Adeguamento del PUG vigente del Comune di Roccaforzata (TA) al nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.). Avviso di indizione Conferenza di Servizi decisoria”. CONFERENZA DI SERVIZI – Forma semplificata modalità asincrona – Termine: 03/11/2016 Nota Autorità di Bacino della Puglia
----------	--

In riferimento alla nota prot. n. 2987 del 03/08/2016, inviata a mezzo pec ed acquisita agli atti di questa Autorità di Bacino in data 05/08/2016 prot. n. 10788, del Responsabile del Servizio Assetto del Territorio di convocazione della conferenza di servizi decisoria relativa alla “Adozione della Variante di Adeguamento del PUG vigente del Comune di Roccaforzata al nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)”, si rappresenta quanto segue.

La Giunta Regionale della Puglia, con delibera n. 1792 del 2007, ha affidato all'Autorità di Bacino della Puglia il compito di redigere la nuova Carta Idrogeomorfologica, quale parte integrante del quadro conoscitivo del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Regione Puglia, adeguato al Decreto Legislativo 42/2004.

Responsabile del Procedimento:
arch. Margherita D'Onghia - tel. 080 9182205
S.T.O. - Ufficio Pareri urbanistici e edilizia privata

In adempimento alla predetta D.G.R., l'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 1492 del 14/02/2010 ha trasmesso a tutti gli Enti territoriali la *Carta Idrogeomorfologica della Puglia* in scala di rappresentazione 1:25.000, con l'obiettivo di costituire un quadro di conoscenze coerente e aggiornato dei diversi elementi fisici che concorrono all'attuale configurazione idrogeomorfologica del territorio, con particolare riferimento a quelli relativi agli assetti morfologici ed idrografici, indispensabile quale punto di partenza per gli opportuni approfondimenti di dettaglio di carattere sia scientifico che applicativo, nell'ambito dei processi di copianificazione.

Si evidenzia altresì che nella Delibera di Comitato Istituzionale dell'AdBP n. 48/2009 di approvazione della *Carta Idrogeomorfologica della Puglia* si manifesta l'esigenza che la medesima Carta, elaborata alla scala di rappresentazione territoriale (1:25.000), rimanga oggetto a fasi di verifica e aggiornamento, al fine di renderla conforme ed adeguata ad un utilizzo anche alla scala di rappresentazione di territorio comunale, in considerazione delle nuove possibili conoscenze di maggiore dettaglio che dovessero rendersi disponibili. Tale attività di aggiornamento è generalmente svolta nell'ambito dei tavoli tecnici di copianificazione degli strumenti di governo del territorio, in accordo agli indirizzi previsti dalla Circolare Regionale n. 1/2011, "Indicazioni per migliorare l'efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)".

Nel caso specifico, si rileva che il PUG del Comune di Roccaforzata è stato approvato con D.C.C. n. 11 del 17/03/2007, in assenza del parere di compatibilità al "*Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico*" (PAI).

Nel merito, si fa presente che le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI, approvato dal C.I. con Delibera n. 39 del 30/11/2005, prevedono all'art. 20 "*Adeguamento degli strumenti di governo del territorio*" le seguenti disposizioni:

1. *Le amministrazioni e gli enti pubblici territorialmente interessati sono tenuti, ai sensi della normativa vigente, ad adeguare i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni contenute nel PAI.*
2. *A seguito dell'approvazione del PAI, le amministrazioni competenti procedono ad una verifica di coerenza tra il PAI e i propri strumenti di pianificazione urbanistica generali ed esecutivi. Le risultanze di tale verifica sono comunicate all'Autorità di Bacino entro 90 giorni decorrenti dall'entrata in vigore del PAI.*
3. *Nei casi in cui, a seguito della verifica di cui al comma 2, le amministrazioni competenti procedano all'adeguamento, questo consiste nell'introdurre nei propri strumenti di governo del territorio le condizioni d'uso contenute nel PAI.*
4. *Nei casi in cui le amministrazioni competenti procedano, ai fini dell'adeguamento, ad approfondire il quadro conoscitivo del PAI trova applicazione l'art. 24.*

Pertanto, tutte le amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo, a partire dal 30/11/2005, di adeguare i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni contenute nel PAI.

Dall'analisi degli elaborati della variante di adeguamento del PUG al PPTR, resi disponibili da codesto Comune in formato digitale su piattaforma web si evidenzia quanto segue.



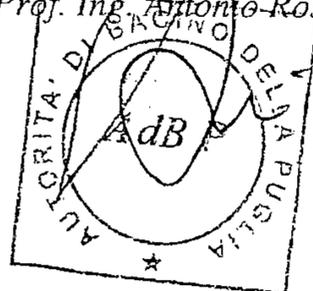
Con riferimento al PAI, sebbene nella "Relazione Generale", all'art. "3.4.3 - Tutele da pianificazione sovraordinata" si dichiara che la Variante di Adeguamento del PUG al PPTR riconosce il PAI quale ulteriore vincolo sovraordinato del sistema geo-morfo-idrologico, presente nel territorio di Roccaforzata, non si rileva alcun riferimento ai vincoli del PAI né negli elaborati grafici né nella NTA (sia nella parte Urbanistica, sia nella parte Paesaggio) del PUG.

Con riferimento alla "Carta Idrogeomorfologica della Puglia", considerato che il PUG si limita a riportare i soli elementi della struttura idro-geo-morfologica a cui il PPTR associa specifiche forme di tutela paesaggistica, si ritiene necessaria la definitiva validazione almeno dei reticoli idrografici in essa rappresentati, all'attualità non intervenuta, considerato che ad essi va riferita l'applicazione degli artt. 4-6-10 delle NTA del PAI.

Tutto ciò premesso e considerato, tralasciando gli aspetti inerenti la compatibilità paesaggistica in quanto non di competenza di questa Autorità di Bacino, ci si rende disponibili ad aprire un tavolo tecnico con l'Amministrazione Comunale per un approfondimento alla scala territoriale comunale almeno del reticolo idrografico, specificando comunque che, ai sensi di quanto disposto all'art. 20 delle NTA del PAI, alla medesima Amministrazione Comunale è fatto obbligo di adeguare, a sanatoria, il PUG alle disposizioni contenute nel PAI.

Si chiede che la presente nota venga allegata come parte integrante del verbale della Conferenza di Servizi del 03/11/2016 e trasmessa a tutti gli Enti territoriali coinvolti nel procedimento.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio-Rosario Di Santo







Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto

Via Salinella, 11 - 74121 Taranto - Segreteria: Tel 099 4526421 fax 099 9871406
 e-mail: info@ordingtaranto.it - PEC: ordine.taranto@ingpec.eu - sito internet: <http://www.ordingtaranto.it>

Il sottoscritto **PATRONELLI ING. GIOVANNI** nato a TARANTO il 29.12.1975 residente in via Presicci, 13 CAP 74121 città TARANTO Prov. TA in qualità di Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Taranto

DELEGA

L'ing. Micolucci Angelo Nato a Taranto il 20.08.1979 residente in via Lago di Nemi, 90 CAP 74121 città Taranto Prov. TA a:

Rappresentare l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto alla Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 in data 17 luglio 2017 ore 10,00 presso Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Sezione assetto del territorio presso Via Gentile, 52 in Bari (BA).

Delega inoltre l'ing. MICOLUCCI Angelo ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'ordine degli Ingegneri della provincia di Taranto su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

Taranto, li 17 luglio 2017

Il delegante

(PATRONELLI ing. Giovanni)

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO	
Dott. Ing. <i>N. Micolucci</i>	Sezione A
PATRONELLI Giovanni	Settore:
n° 2070	Chiede Ambientale Industriale Informativa

Si allega copia fotostatica del documento di identità del delegante



Prot. 2724 DEL 04/09/2017

al DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA'
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO DELLA REGIONE PUGLIA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO

Roccaforzata, 01/09/2017

OGGETTO: Adeguamento del PUG di Roccaforzata (TA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

Controdeduzioni alla Vs. nota istruttoria prot. 145/5683 del 13 luglio 2017.

o o o o o

Premesso che con nota n. 2160 del 27 giugno 2017, il Comune di Roccaforzata ha convocato la Conferenza dei servizi per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PUG vigente al PPTR ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. a) delle NTA del PPTR;

Premesso che il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha comunicato allo scrivente Comune di Roccaforzata la propria Nota Istruttoria di cui all'oggetto,

Con la presente nota, si forniscono le risposte ai quesiti contenuti nella sopracitata nota, nonché le controdeduzioni. Le tavole allegate alla presente fanno parte della presente nota.

Si rappresenta dunque quanto segue.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials.

2): Si chiede di chiarire se tali elaborati integrano o sostituiscono gli elaborati del PUG approvato con DCC 11/2007:

- Si veda il cap. 2.1 "Ambito di applicazione" della Relazione Generale della Variante di Adeguamento del PUG al PPTR, che di seguito si riporta integralmente:

La disciplina urbanistico-edilizia del Comune di Roccaforzata è regolata, sull'intero territorio comunale, dal previgente PUG.

La disciplina paesaggistica del Comune di Roccaforzata è regolata, sull'intero territorio comunale, dalla presente Variante di Adeguamento del PUG al PPTR, secondo le disposizioni e con le modalità, previsioni e prescrizioni degli elaborati grafici, che ne costituiscono parte integrante.

Le norme della presente Variante di Adeguamento del PUG al PPTR, che vanno considerate nel più vasto ambito della legislazione nazionale e regionale vigente in materia paesaggistica, non sono pertanto modificative e/o abrogative della disciplina urbanistico-edilizia del Comune di Roccaforzata, bensì sono da considerarsi meramente complementari alla stessa e specificamente rivolte al miglioramento dell'inserimento paesaggistico degli interventi rinvenienti dalle scelte pianificatorie già operate dal PUG vigente al fine di ottimizzare la tutela paesaggistico-ambientale con un compatibile sviluppo socio-economico della popolazione residente nel territorio comunale di Roccaforzata.

Qualunque intervento che comporti trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale viene pertanto direttamente disciplinato dal PUG per quanto attiene alla disciplina urbanistico-edilizia nonché dalla presente Variante di Adeguamento del PUG al PPTR per quanto attiene invece agli aspetti di natura meramente paesaggistica; vengono fatte salve le ulteriori e specifiche disposizioni rivenienti dalla normativa statale e regionale vigente in materia di pianificazione urbanistica e paesaggistica.

Sono altresì applicabili, se ed in quanto compatibili con il PUG, tutti gli altri Regolamenti comunali.

3): Aree escluse ai sensi del comma 5, art. 38 delle NTA del PPTR. Si ritiene necessario provvedere al suddetto adempimento

- Si è provveduto ad individuare le aree escluse ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR. Si veda la tavola allegata TAV. 7.5 – Aree escluse ai sensi del D. Lgs 42/2004, art. 142 comma 2 e delle NTA del PPTR, art. 38 comma 5.

Il DM1444/68 art.2 considera zone territoriali omogenee:



- A. le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;
- B. le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore a 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq;

Sono stati elaborati, attraverso la georeferenziazione e digitalizzazione di cartografie storiche del comune in oggetto della ex-cassa del Mezzogiorno, gli edifici alla data 06 settembre 1985 del centro urbano.

Attraverso la Kernel Density Estimation in ambiente ArcGIS viene stimata la densità edilizia o indice di fabbricabilità territoriale ed il rapporto di copertura elaborando il numero di eventi in una regione, detta kernel, centrata in corrispondenza dei punti di una griglia corrispondente al centro urbano del comune di studio dove si vuole effettuare la stima.

Incrociando, sempre in ArcGIS, i grid corrispondenti all'indice di fabbricabilità territoriale $> 1,5$ mc/mq ed rapporto di copertura $> 1/8$ secondo il DM1444/68 viene fuori la mappa delle zone "B" che unita alla Zona "A" è oggetto di esclusione secondo il D.lgs 42/2004 art.142 comma 2 e, art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

L'elaborazione di analisi con ArcGIS è riprodotta nella Tav.7.5a - Aree escluse ai sensi del D. Lgs 42/2004, art. 142 comma 2 e delle NTA del PPTR, art. 38 comma 5. (Analisi);

Le aree escluse dalle misure e dalle norme della variante di adeguamento sono riassunte nella Tav.7.5 - Aree escluse ai sensi del D. Lgs 42/2004, art. 142 comma 2 e delle NTA del PPTR, art. 38 comma 5

4.3): Versanti: Si ritiene compatibile la disciplina di tutela di detta componente, di contro con riferimento alla proposta di modifica della configurazione cartografica si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare l'esatta perimetrazione dell'area a versante in base a quanto definito dall'art.50 delle NTA del PPTR:



- Nella rielaborazione della tavola allegata TAV. 7.1 - *Struttura Idrogeomorfologica – componenti idrologiche e geomorfologiche*, si fatto un approfondimento al fine di verificare l'esatta perimetrazione dell'area a versante. Si è proceduto all'analisi della Carta Tecnica Comunale, di certo più particolareggiata rispetto alla CTR, utilizzata per la redazione della tavola originaria. Nella redazione della nuova tavola dunque si è proceduti alla perimetrazione dell'area a versante, differente sia da quella riportata dal PPTR che da quella riportata dalla Variante di Adeguamento, prendendo come punti di riferimento unicamente le curve di livello, i punti quotati e le "break line" della CTR stessa. Si è ottenuta così una più precisa perimetrazione del versante, ottenuta appunto da ulteriori informazioni in scala più bassa circa le reali caratteristiche orografiche e fisiche del versante. In altri tratti della perimetrazione dell'area a versante si è proceduto ad una semplificazione della linea di demarcazione.

4.3): Grotte: Si ritiene necessario verificare quanto proposto dal Comune di concerto con l'Autorità di Bacino anche al fine dell'eventuale conseguente aggiornamento dello strato nella Carta Idrogeomorfologica della Regione

- Con Nota n. 11590 del 1 settembre 2017, trasmessa via pec sia allo Scrivente che a questo Ufficio Regionale, l'Autorità di Bacino comunica che a seguito di incontro tecnico avvenuto con i rappresentanti dell'Amministrazione comunale in data 27 luglio 2017, e sulla base delle informazioni acquisite anche dalla cartografia messa a disposizione da questa Amministrazione, provvederà ad aggiornare gli elementi della Carta Idrogeomorfologica, a seguito di verifiche dirette ed indirette.

Si rappresenta che dall'analisi della cartografia fatta insieme all'Autorità di Bacino in data del 27 luglio 2017 si è rivelato corretto lo stralcio delle grotte Giuliano 1, Giuliano 2, Giuliano 3, in quanto non ricadenti all'interno del comune di Roccaforzata.

4.3): Boschi: Si condivide la scelta di stralciare il bosco nella parte Nord mentre non si condivide lo stralcio del Bene Paesaggistico nella parte Sud dell'area individuata dal PPTR. Si ritiene quindi necessario introdurre nelle NTA una specifica disciplina di tutela per la suddetta area a bosco analoga a quella del PPTR.

Si ribadisce che l'area oggetto di rimboschimento mediante conifere e mirtacee con finalità di protezione ambientale e percettivo-visiva dall'ormai ex depuratore comunale (da tempo in disuso) al quale è asservita, è di origine antropica e non già naturale.



A tal merito si ribadiscono le ragionevoli motivazioni che portano questo Ufficio a non considerare quali Boschi le aree in oggetto, riportate al cap. 3.8.2 della Relazione Generale della Variante di Adeguamento al PPTR, nel quale sono anche addotte come esempio numerose sentenze del Consiglio di Stato e della Corte di Cassazione che si pronunziano in tal senso.

Si aggiunge inoltre che, oltre alla definizione di bosco di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 227/2001, si riporta la definizione "ecosistemica" di bosco data dalla Corte di Cassazione in una sentenza del 12 febbraio 1993: *"il concetto di bosco deve essere riguardato come patrimonio naturale con una propria individualità, un ecosistema completo, comprendente tutte le componenti quali suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, aria, clima e microclima, formazioni vegetali (non solo alberi di alto fusto di una o più specie arboree, ma anche erbe e sottobosco), fauna, microfauna, nelle loro reciproche profonde interrelazioni, e quindi, non solo l'aspetto estetico paesaggistico di più immediata percezione del comune sentimento"*.

Si ribadisce come l'area di interesse non ha, sul piano ecologico, alcun rilevante valore ambientale in quanto si presenta in massima parte con un sottobosco alquanto povero e/o del tutto assente. All'interno di detta compagine è pressochè assente un qualsiasi processo evolutivo del soprassuolo ovvero non si riscontra, nella quasi totalità di essa, l'affermarsi di una rinnovazione naturale anche delle stesse specie impiantate, che risultano essere esclusivamente di conifere (*Pinus halephensis Miller*) e di mirtacee (*Eucalyptus*), e presenti tra l'altro unicamente in questa area.

Inoltre, all'art. 4 della Legge 29 settembre 1964, n. 847 si definiscono le opere di urbanizzazione primaria, tra le quali, al punto c) le "fognature". Dato che l'area d'interesse è di pertinenza e a servizio dell'impianto di depurazione comunale (anche se non più funzionante) e quindi facente parte dell'impianto pubblico di fognatura, anch'essa risulta a tutti gli effetti classificata quale opera di urbanizzazione primaria e dunque area a standard, ai sensi del DM 1444/68. Ciò avvalorava maggiormente il carattere antropico della compagine di cui trattasi, creata mettendo a dimora piante non endemiche a servizio e a completamento dell'impianto di depurazione, oggi dismesso. Con il termine opere di urbanizzazione si indica l'insieme delle attrezzature necessarie a rendere una porzione di territorio idonea all'uso insediativo previsto dagli strumenti urbanistici vigenti. "Urbanizzare" un territorio significa realizzare le opere necessarie affinché esso possa ospitare un insediamento, abitativo o produttivo. Nello specifico, le opere di urbanizzazione primaria (o tecnologica), comprendenti tutte le attrezzature a rete, o infrastrutture, sono quelle necessarie per assicurare ad un'area edificabile l'idoneità insediativa in senso tecnico, cioè tutte quelle attrezzature che rendono possibile l'uso degli edifici. Risulta dunque difficile classificare un'opera di urbanizzazione e dunque un'opera necessaria ad assicurare ad un'area l'idoneità insediativa, quale "bosco", vale a dire *terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva (...)* di cui al D.Lgs n.227/2001



Per tali ragioni, e per quelle addotte nella Relazione Generale del Piano di Adeguamento, si ribadisce la soluzione progettuale che prevede lo stralcio anche dell'area a sud della compagine a verde.

A tal proposito, l'Ente scrivente invita l'Ufficio della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia ad offrire un maggior dettaglio di argomentazione circa il diniego allo stralcio della compagine a verde che si richiede di cui al punto 4.3 "Boschi" della Vs. Nota istruttoria prot. 5683 Del 13 luglio 2017, affinché si possa offrire una controdeduzione più mirata e puntuale, nonché una più ricca argomentazione a sostegno della tesi che si sostiene, in aggiunta a quelle già riportate in Relazione generale del Piano di Adeguamento del PUG al PPTR e nella presente nota.

4.3): Prati e pascoli naturali: Si condivide la modifica alla perimetrazione dei Prati e pascoli naturali proposta dalla Variante di Adeguamento e si ritiene compatibile la disciplina di tutela di detta componente, a condizione che sia stralciato il comma 4.c5 dell'art. 35 delle NTA, in quanto in contrasto con gli obiettivi di tutela della componente.

- Si ribadisce la congruenza dei contenuti espressi al comma 4.c5 dell'art. 35 delle NTA.

Di fatti, la perimetrazione dei Prati e pascoli naturali coincide con quella del Versante a sud-ovest del territorio comunale, nella quale si trova l'area di interesse archeologico di Monte Sant'Elia. Tale area risulta strategica per il Comune, il quale in futuro potrebbe renderla fruibile ai visitatori. In tal caso si avrà la necessità quindi, di assicurare i servizi minimi alla fruizione del bene citato, nonché dell'intera area del versante, che risulta essere la parte di territorio più significativa dal punto di vista dell'"appeal turistico" del Comune.

Si ritiene dunque che la realizzazione di percorsi e spazi di sosta, senza impermeabilizzazione del terreno e la possibilità di realizzare delle strutture amovibili o precarie, in materiali ecocompatibili, quali piccoli chioschi adibiti alla vendita di prodotti tipici, piuttosto che a servizi igienici o a infopoint turistico sia del tutto compatibile con gli obiettivi di tutela della componente.

Si ritiene di poter stralciare dal suddetto articolo unicamente la possibilità di creare delle aree di verde attrezzato e di fare dei movimenti terra per una diversa sistemazione delle aree.

Si configurerebbe dunque, nelle intenzioni di questo Comune, il medesimo rapporto di congruenza tra le opere precarie e amovibili senza movimentazione del terreno e gli spazi demaniali costieri dati in concessione per la utilizzazione turistica, piuttosto che con le aree boscate attrezzate per l'apprendimento didattico degli ecosistemi.



4.3): Formazioni arbustive in evoluzione naturale: Si ritiene di poter condividere la modifica alla perimetrazione delle Formazioni arbustive in evoluzione naturale proposta dalla Variante di Adeguamento e si ritiene compatibile la disciplina di tutela di detta componente, a condizione che sia stralciato il comma 4.c5 dell'art. 35 delle NTA, in quanto in contrasto con gli obiettivi di tutela della componente

- Si ribadisce la congruenza dei contenuti espressi al comma 4.c5 dell'art. 35 delle NTA.

Di fatti, la perimetrazione delle Formazioni arbustive in evoluzione naturale coincide con quella del Versante a ovest del territorio comunale, nella quale si trova l'area di interesse archeologico di Monte Sant'Elia. Tale area risulta strategica per il Comune, il quale in futuro potrebbe renderla fruibile ai visitatori. In tal caso si avrà la necessità quindi, di assicurare i servizi minimi alla fruizione del bene citato, nonché dell'intera area del versante, che risulta essere la parte di territorio più significativa dal punto di vista dell'"appeal turistico" del Comune.

Si ritiene dunque che la realizzazione di percorsi e spazi di sosta, senza impermeabilizzazione del terreno e la possibilità di realizzare delle strutture amovibili o precarie, in materiali ecocompatibili, quali piccoli chioschi adibiti alla vendita di prodotti tipici, piuttosto che a servizi igienici o a infopoint turistico sia del tutto compatibile con gli obiettivi di tutela della componente.

Si ritiene di poter stralciare dal suddetto articolo delle NTA Paesaggio della Variante di Adeguamento, unicamente la possibilità di creare delle aree di verde attrezzato e di fare dei movimenti terra per una diversa sistemazione delle aree.

Si configurerebbe dunque, nelle intenzioni di questo Comune, il medesimo rapporto di congruenza tra le opere precarie e amovibili senza movimentazione del terreno e gli spazi demaniali costieri dati in concessione per la utilizzazione turistica, piuttosto che con le aree boscate attrezzate per l'apprendimento didattico degli ecosistemi.

4.3): Aree di rispetto dei boschi: Si ritiene necessario riportare l'area di rispetto del bosco prossimo al depuratore per la parte a Sud per la quale nella presente istruttoria non si ritiene condivisibile lo stralcio

- Si ribadisce la scelta di stralciare anche la parte di bosco a Sud (si veda precedente controdeduzione al punto 4.3) Boschi), e pertanto anche la scelta di non riportarne l'area annessa.



4.3): Zone di interesse archeologico: Si ritiene necessario un approfondimento con la competente struttura ministeriale

- Ci si riserva di approfondire come richiesto. Preventivamente, si allega copia di Progetto esecutivo per il Parco archeologico di Monte Sant'Elia – I stralcio Settore Sud-Ovest in cui si evince l'esistenza del vincolo anche nell'area Sud-Ovest, su cui è apposto il Nulla Osta da parte del Soprintendente ai Beni culturali.

4.3): Zone di interesse archeologico: Non si ritiene condivisibile detta norma di cui all'art. 42 comma 3 b5) secondo cui siano ammissibili "l'integrazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20% se destinata al miglioramento della dotazione di servizi", in quanto in contrasto con gli obiettivi di tutela del bene.

- Si ribadisce la scelta di cui all'art 42 comma 3, b5 delle NTA della Variante di Adeguamento, in quanto le deduzioni fornite sono simili a quelle fornite riguardo le aree a Pascoli naturali e a Formazioni arbustive, di cui ai punti precedenti. La presenza di manufatti già esistenti quali masserie, case coloniche e rurali dismesse presenti nell'area, di fatti, potrebbe rappresentare una opportunità di riqualificazione e risanamento, da destinare poi alla fruizione delle aree di interesse archeologico (info-poit, servizi igienici, zone di sosta, etc).

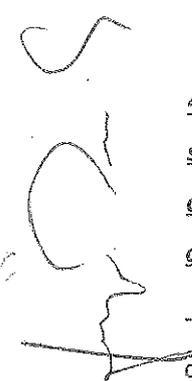
L'indicazione del 20% di volumetria aggiuntiva destinata al miglioramento della dotazione dei servizi è stata quantificata anche in valutazione di concessioni di cubatura aggiuntiva di natura regionale, quale ad esempio, il Piano Casa (L.R. 14/2009) che prevede appunto il 20% come limite massimo di aumento di volumetria.

4.3): Componenti valori percettivi: Si ritiene opportuno tutelare per l'intero tracciato la SP 113 come indicato nel PPTR.

- - Si riceve quanto comunicato e si pone la tutela per l'intero tracciato della SP 113 così come indicato. Si veda la tavola allegata Tav 7.3 - *Struttura antropica e storico-culturale – componenti culturali e d'insediative, Componenti dei valori percettivi;*



Art. 4.3: Sopreside



4.3): Componenti valori percettivi: Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene necessario chiarire ed integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi e individuare il cono visuale che dal punto panoramico si intende tutelare, nonché chiarire il valore dell'Ambito di maggiore intervisibilità, se lo stesso sia da classificare come UCP o come ulteriore componente tutelata dalla Variante di Adeguamento ed eventualmente definirne la norma di tutela.

-Si veda la tavola allegata TAV. 7.3 – Struttura antropica e storico-culturale – componenti culturali e d insediative, Componenti dei valori percettivi

Attraverso la funzione viewshed di ArcGIS è stata elaborata la mappa di intervisibilità o cono visivo, ponendo la stazione di osservazione nel punto panoramico individuato dal PUG. Si veda la Tav 7.3 - Struttura antropica e storico-culturale – componenti culturali e d insediative, Componenti dei valori percettivi.

L'Ambito di maggiore intervisibilità è da classificare come UCP.

Si ritiene opportuno stralciare dall'art. 48 delle NTA i commi 1 e 2 in quanto indirizzati ai Comuni in fase di adeguamento e/o formazione dei piani urbanistici e quindi non pertinenti

In merito all'opportunità di stralciare l'art. 48 delle NTA i commi 1 e 2 in quanto indirizzati ai Comuni in fase di adeguamento e/o formazione dei piani urbanistici e quindi non pertinenti, ci si riserva di stralciarlo dalle NTA della Variante di Adeguamento.

4.4): Patto Città-Campagna: Si ritiene opportuno chiarire indirizzi e azioni previsti per le tipologie di aree urbane/periurbane/rurali costituenti il Progetto Territoriale del Patto Città-Campagna al fine di orientare le trasformazioni del territorio comunale in coerenza con la disciplina dei contesti

La classificazione del patto città campagna è stata effettuata sulla base dell'uso del suolo attuale, individuando oltre alla Città, ulteriori classificazioni: Fasce periurbane e Campagna profonda. Le fasce periurbane sono state splittate in Campagna del ristretto- Cuneo, Cuscinetto e Semiaperta:

Campagna del ristretto cuneo:

Attraverso la sovrapposizione della classe "Campagna del ristretto-Cuneo" con la zonizzazione del PUG si individuano le seguenti zone:



COD ZONA	DESCRIZIONE ZONA	AREA(mq)
E	Zona agricola	8697
C9	Zona omogenea C: espansione est	20050
F1	Zona omogenea F: attrezzature di interesse generale	363
Ic	Aree di interesse comune	4599

Le zone classificate C9, F1 e Ic sono vocate alla trasformazione urbanistica ai sensi delle NTA del PUG.

Le zone agricole E, di superficie pari a mq 8697, considerate le ristrette dimensioni, il loro carattere di periurbanità, nonché la loro prossimità a periferie degradate, potrebbero essere interessate da progetti di rigenerazione urbana, al fine anche di rafforzare e valorizzare le relazioni tra tessuto periurbano e campagna, attivare la sostenibilità urbana e la preservazione delle risorse ambientali della città attraverso lo spazio agricolo periurbano;

Campagna del ristretto cuscinetto

Attraverso la sovrapposizione della classe "Campagna del ristretto-Cuscinetto" con la zonizzazione del PUG si individuano le seguenti zone:

COD ZONA	DESCRIZIONE ZONA	AREA(mq)
E	Zona agricola	394847
A2	Zona A2: ambiti di tutela specifica	234
B1	Zona omogenea B1: di completamento	9694
B2a	Zona omogenea B2: di completamento	8187
B2b	Zona omogenea B2: di completamento	3486
C1	Zona omogenea C: espansione	7991
C2	Zona omogenea C: espansione	25278
C5	Zona omogenea C: espansione est	9085
C6	Zona omogenea C: espansione est	40151
C7	Zona omogenea C: espansione est	55401
C9	Zona omogenea C: espansione est	6
D1	Zona omogenea D: Produttive	30389
F1	Zona omogenea F: attrezzature di interesse generale	213
F3	Zona omogenea F: attrezzature di interesse generale	15672
F4	Zona omogenea F: attrezzature di interesse generale	27
F6a	Zona omogenea F: attrezzature di interesse generale	118
F7- CIMITERO	Zona omogenea F: attrezzature di interesse generale	2335
F8	Zona omogenea F: attrezzature di interesse generale	1045
F9	Zona omogenea F: attrezzature di interesse generale	3308

Le zone classificate diversamente da quelle agricole "E", sono vocate alla trasformazione urbanistica ai sensi delle NTA del PUG.

Le zone agricole E, di superficie pari a mq 394847 sono caratterizzate da proprietà molto frazionata e da classe di Capacità Uso Agricolo e Forestale di tipo IIIs e IVs . Per tali motivi esse risultano poco idonee all'agricoltura. A causa del loro carattere di periurbanità, nonché della loro prossimità a periferie degradate, esse potrebbero essere interessate da progetti di rigenerazione urbana, al fine anche di rafforzare e valorizzare le relazioni tra tessuto periurbano e campagna, attivare la sostenibilità urbana e la preservazione delle risorse ambientali della città attraverso lo spazio agricolo periurbano;

Campagna del ristretto semiaperto

Attraverso la sovrapposizione della classe "Campagna del ristretto-Semiaperto" con la zonizzazione del PUG si individuano le seguenti zone:

COD ZONA	DESCRIZIONE ZONA	AREA(mq)
E	Zona agricola	1223502
D2M	Zona omogenea D: Produttive	57988
D2R	Zona omogenea D: Produttive	70054
F1	Zona omogenea F: attrezzature di interesse generale	211779
F2	Zona omogenea F: attrezzature di interesse generale	32144

Le zone classificate diversamente da quelle agricole "E", sono vocate alla trasformazione urbanistica ai sensi delle NTA del PUG.

Le zone agricole E, di superficie pari a mq 1223502, ai sensi delle Linee guida per il Patto Città Campagna, sono soggette alle seguenti finalità:

- contrastare il consumo di suolo agricolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità soprattutto nelle principali aree metropolitane regionali;
- sostenere e rafforzare la forte tradizione agricola e rurale ancora presente nella memoria collettiva;
- sostenere la multifunzionalità agricola e i suoi servizi agro-urbani e agro ambientali;
- valorizzare il patrimonio rurale e monumentale presente nelle aree periurbane inserendolo come potenziale delle aree periferiche e integrandolo alle attività urbane.

Campagna profonda

Attraverso la sovrapposizione della classe "Campagna profonda" con la zonizzazione del PUG si individuano le seguenti zone:

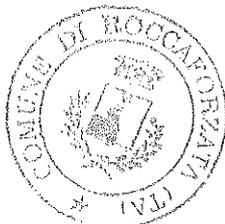
COD ZONA	DESCRIZIONE ZONA	AREA(mq)
E	Zona agricola	3316399
F3	Zona omogenea F: attrezzature di interesse generale	332
F6a	Zona omogenea F: attrezzature di interesse generale	440
F8	Zona omogenea F: attrezzature di interesse generale	9866

Le zone agricole E, di superficie pari a mq 3.316.399, ai sensi delle Linee guida per il Patto Città Campagna, sono soggette alle seguenti finalità:

- contrastare il consumo di suolo agricolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità soprattutto nelle principali aree metropolitane regionali;
- sostenere e rafforzare la forte tradizione agricola e rurale ancora presente nella memoria collettiva;
- sostenere la multifunzionalità agricola e i suoi servizi agro-urbani e agro ambientali;
- valorizzare il patrimonio rurale e monumentale presente nelle aree periurbane inserendolo come potenziale delle aree periferiche e integrandolo alle attività urbane.

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG: La zona F8 interferisce con con l'UCP Versante; la zona F2 interferisce con l'UCP Versante e l'UCP Prati e pascoli; la zona F5 interferisce con l'area di rispetto di un bosco individuato dal PPTR.. E' necessario chiarire i livelli di compatibilità delle suddette componenti con le previsioni insediative di PUG

Questo ufficio si riserva l'approfondimento in merito al punto in esame.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
UFFICIO ASSISTENZA DEL TERRITORIO

ALLEGATI:

- Tav. 7.1 - *Struttura Idrogeomorfologica – componenti idrologiche e geomorfologiche;*
- Tav 7.3 - *Struttura antropica e storico-culturale – componenti culturali e d insediative, Componenti dei valori percettivi;*
- Tav 7.5 - *Aree escluse ai sensi del D. Lgs 42/2004, art. 142 comma 2 e delle NTA del PPTR, art. 38 comma 5;*
- Tav 7.5a - *Aree escluse ai sensi del D. Lgs 42/2004, art. 142 comma 2 e delle NTA del PPTR, art. 38 comma 5. (Analisi);*
- Progetto esecutivo per il Parco archeologico di Monte Sant'Elia – I stralcio Settore Sud-Ovest
- Shape files di riferimento.

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
 C/o INNOVAPUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
 Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
 tel. 080 9182242 / 243 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
 www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Foglio presenze del: 27/07/2017

Incontro con: COMUNE ROCCAFORZATA (TA)

Oggetto: AREGUAMENTO LUGAL PRTR

Rif. convocazione (data e n° prot.): n. 10338 del 24/07/2017

NOME E COGNOME	QUALIFICA	ENTE	TELEFONO	MAIL	FIRMA
LUIGI CANNARICE	VICEDIRETTORE	COMUNE ROCCAFORZATA	080/9182243	COMUNE.ROCCAFORZATA@UNIVERSALIS.IT	<i>[Handwritten Signature]</i>
SALVINO NIOLO	TECNICO D'OLINDAS	n. n.	3314856028	n. n.	<i>[Handwritten Signature]</i>
GIUSEPPE YÉULI	TECNICO PREGIARZUTI	n. n.	335482899	quello.kisano.it	<i>[Handwritten Signature]</i>
NICOLA PALUMBO	FUNZIONARIO GEOLOGO	ADB PUGLIA	080/8182261	nicole.palumbo@adb.puglia.it	<i>[Handwritten Signature]</i>
DOROTEO DONORA	FUNZIONARIO INGEGNERE	ADB	0809182219	donorico.eluore@adb.puglia.it	<i>[Handwritten Signature]</i>
MARGHERITA DONGHIA	FUNZIONARIO ARCHITETTO	ADB	080/9182205	margherita.donghia@adb.puglia.it	<i>[Handwritten Signature]</i>
G. TEDESCHI	DIRETTORE	ADB			<i>[Handwritten Signature]</i>